

ARS AL

Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

**Relazione
dell'organo di
revisione**

**Anno
2016**

*sulla proposta di deliberazione
Amministratore Unico
"Rendiconto anno 2016"*

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. KATIA GUERRIERI



INDICE

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria: risultati della gestione.....	6
Riconciliazione saldo cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza.....	7
Risultato di amministrazione.....	7
Gestione dei residui.....	9
Conciliazione dei risultati finanziari.....	10
VERIFICA PATTO DI STABILITA'.....	10
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	10
Entrate.....	11
Spese correnti.....	12
Spese per il personale.....	12
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	13
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	13
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	13
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n 228 del 24/12/2012)c. 146 e c. 147).....	13
Limitazione acquisto immobili.....	13
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	14
Il revisore ritiene congruo il metodo utilizzato.....	14
Fondi spese e rischi futuri.....	14
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	15
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	15
Contratti di leasing.....	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	15
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	16
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	17
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	17
Tempestività pagamenti.....	17
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE E CONTO ECONOMICO.....	17
CONTO DEL PATRIMONIO.....	20
ATTIVO.....	20
PASSIVO.....	21
RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE AL RENDICONTO.....	21
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.....	22
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	22
CONCLUSIONI.....	23



Verbale n. 23 del 13/07/2017

Del Revisore Unico dei Conti relativo alla proposta di approvazione del

RENDICONTO 2016

L'anno 2017 il giorno 13 del mese di luglio alle ore 15,45 presso il proprio domicilio la Rag. Katia Guerrieri, revisore unico dell'Agenzia, procede alla stesura della relazione per l'approvazione delle risultanze circa la proposta di deliberazione dell'Amministratore Unico avente per oggetto "Rendiconto anno 2016".

L'organo di revisione, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione dell'Amministratore Unico del rendiconto della gestione 2016, ha operato ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

e Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, in breve ARSIAL, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione



INTRODUZIONE

La sottoscritta Katia Guerrieri, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, nonché revisore contabile, nominata con delibera Giunta Regionale del Lazio n. T00024/2016, ha ricevuto, in data 10.07.2017, la proposta di delibera dell'Amministratore Unico e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati da n. 36 allegati disposti dalla Legge e necessari per il controllo insieme a:

- la relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- l'inventario generale all'01.01.2016; (art. 230/TUEL, c. 7);

VISTO

- il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;

E DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- **sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;**

e che:



- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;
- l'Agenzia non si è dotata di un regolamento di contabilità pertanto, ai fini di verificare la completezza della documentazione consegnata, l'organo di revisione ha fatto riferimento alla Legge Regionale 20 novembre 2001 n. 25 .
- durante l'esercizio il revisore ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali trascritti nell'apposito libro.
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.
- Nella redazione del presente parere il revisore ha fatto riferimento alle principali disposizioni normative e regolamentari, ovvero:
 - a) Legge Regionale n. 2/1995;
 - b) Legge Regionale n. 25/2001;
 - c) regolamento Regionale 7/2009;
 - d) regolamento economale e deleghe ai dirigenti per autonomi poteri di spesa dell'Agenzia Arisial:

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016, dove gli importi si intendono in unità di euro.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di Legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'agenzia ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con delibera AU n. 15 del 05 luglio 2017, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria: risultati della gestione

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse reversali per totali € 34.586.495,45 e mandati per complessivi 38.733.117,86;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non si è ricorso alla cessione dei crediti a SACE Spa, come in passato, in riferimento a quanto previsto in merito all'indebitamento dall'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BPI-BNL Bnp Paribas ag. 6382, allegato al rendiconto, e si compendiano nel seguente riepilogo nel saldo cassa al 31/12/2016 così determinato:

Contabilità del Tesoriere BNL Gruppo BNP PARIBAS		
	Dare Tesoriere	Avere Tesoriere
F.do cassa al 1/01/2016	7.573.001,04	
Ammontare mandati emessi	34.586.495,45	
Ammontare reversali emesse		38.733.117,86
Saldo cassa al 31/12/2016		3.426.378,63

Riconciliazione saldo cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	IN CONTO		TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2016			7.573.001,04
	c/residui	c/competenza	
+ Riscossioni	12.664.785,68	21.921.709,77	34.586.495,45
- Pagamenti	18.295.508,67	20.437.609,19	38.733.117,86
Fondo di cassa al 31/12/2016			3.426.378,63

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'assenza di anticipazioni di cassa: infatti al 31/12 di ciascun anno, la consistenza è seguente:

Situazione cassa	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Disponibilità	4.515.475,29	7.573.001,04	3.426.378,63
Anticipazioni liquidità di cassa	-	-	-

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza si presenta come risulta dai seguenti elementi:

	31/12/2016
+ Accertate di competenza	25.626.888,79
- Impegni di competenza	- 24.985.492,69
sbilancio	641.396,10

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza:	31/12/2016
+ Riscossioni	21.921.709,77
- Pagamenti	20.437.609,19
- FPV	363.705,52

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 3.538.585,18, così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE anno 2016			
Fondo cassa al 01/01/2016			7.573.001,04
	Residui	Competenza	
Riscossioni	12.664.785,68	21.921.709,77	34.586.495,45
Pagamenti	18.295.508,67	20.437.609,19	38.733.117,86
Fondo di cassa al 31/12/2016			3.426.378,63
Residui attivi	3.705.179,02	6.907.191,49	10.612.370,51
Residui passivi	4.184.177,98	1.796.280,72	5.980.458,70
Differenza residui attivi- residui passivi			
FPV per progetti per spesa corrente			357.094,34
FPV per spese in conto capitale			6.611,18
<i>Parte accantonata</i>			
FCDE			1.538.498,36
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016			890.563,64
<i>Parte vincolata</i>			
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.726.937,74
Parte disponibile			3.538.585,18

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
	2015	2016
Risultato di amministrazione	64.525,89	3.538.585,18

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione ha accertato che, in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero, l'Agenzia non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio, segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Il revisore invita a porre in essere tutte le operazioni richieste per giungere alla suddetta ricognizione al fine di individuare la destinazione del risultato di amministrazione.

Gestione dei residui

Relativamente ai residui attivi e passivi va tenuto conte che:

- che in data 05/07/2017 la scrivente organo di controllo ha espresso parere favorevole alla delibera avente per oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni";

Pertanto l'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE Dei Residui			
	2015	2016	differenze
Residui attivi al 31/12	21.987.966,70	10.612.370,51	-51,7355%
Residui passivi al 31/12	20.235.275,61	5.980.458,70	-70,4453%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

descrizione	Importo
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dagli esercizi fino al 2015	€ 6.907.191,49
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla competenza 2016	€ 3.705.179,02
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dagli esercizi fino al 2015	€ 1.796.280,72
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla competenza 2016	€ 4.184.177,98
Residui attivi cancellati definitivamente al 31 dicembre 2016 provenienti dagli esercizi fino al 2015	-€ 2.352.824,63
Residui attivi cancellati definitivamente al 31 dicembre 2016 provenienti dalla competenza 2016	-€ 99.764,54
Residui passivi cancellati definitivamente al 31 dicembre 2016 provenienti dagli esercizi fino al 2015	-€ 122.911,93

Residui passivi cancellati definitivamente al 31 dicembre 2016 provenienti dalla competenza 2016	-€ 1.856.832,22
Residui passivi perenti cancellati al 31 dicembre 2016	-€ 363.055,45
Residui passivi perenti confermati - l'importo sarà iscritto nel fondo nelle annualità 2017-2018-2019	€ 1.612.404,97
Fondo pluriennale vincolato da rinviare agli esercizi futuri	€ 363.705,52

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza A)	2016
Totale accertato di competenza	+21.921.709,77
Totale impegnato	-20.437.609,19
Sommano totale A)	+1.484.100,58
Saldo gestione residui di competenza B)	+5.110.910,77
Sommano A)+B)	+6.595.011,35
Saldo gestione residui	-6.109.721,95
differenza	+485.289,40
Avanzo di cassa precedente	+7.573.001,04
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016	+8.058.290,44

VERIFICA PATTO DI STABILITA'

L' Agenzia, in quanto Ente Territoriale, non è soggetta al patto di stabilità per l'anno 2016 stabilità dall'art. 31 della Legge 183/2011.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Le entrate accertate, nell'anno 2016, presentano il seguente riepilogo che comprende il contributo di funzionamento da Regione Lazio:

Residui all'01/1/2016	21.987.966,70
Riscossioni in c/residui	12.664.785,68
Accertamenti	25.626.888,79
Riscossioni in c/competenza	21.921.709,77
Totale riscossioni	34.586.495,45

In particolare, per le entrate erogate da Regione Lazio, si richiama la delibera di verifica crediti/debiti al 31/12/2016, sulla quale è stato formulato il parere.

Nella presente relazione si precisa che, per via dell'adozione del sistema contabile integrato (con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali), gli schemi del rendiconto e dei relativi allegati hanno radicalmente subito delle modifiche di redazione. Motivo per il quale non risulterebbe buona informazione quella di comparare i dati delle principali poste al rendiconto chiuso al 31.12.2015 e precedenti, con quelli del 2016.

Tuttavia si espongono i seguenti dati rilevanti:

Entrate

Le entrate nell'anno 2016, comprensive del titolo sopra esaminato, scaturiscono dai seguenti movimenti:

Capitolo	Res. 01/01/2016	Residui	Stanziato	Impegnato	Emesso	Incassato
E.1.01.03.21.001	116.713,68	26.029,35	0,00	0,00	0,00	47.552,59
E.2.01.01.02.001	15.668.472,56	11.131.596,76	23.697.000,00	21.720.470,92	18.339.243,41	6.616.079,37
E.2.01.03.01.999	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.01.01.004	965.427,34	1.825,10	0,00	0,00	0,00	959.813,15
E.3.01.01.01.999	18.725,21	0,00	1.850,00	0,00	0,00	18.725,21
E.3.01.02.01.009	599.905,56	116.100,00	500.000,00	67.602,68	67.602,68	344.948,56
E.3.01.02.01.999	70.448,00	15.000,00	150.000,00	118.678,00	105.605,82	37.323,53
E.3.01.03.01.003	2.014.507,81	781.625,32	1.030.000,00	440.819,13	350.753,88	560.956,05
E.3.01.03.02.002	0,00	0,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	0,00
E.3.03.03.99.999	226.740,63	0,00	0,00	0,00	0,00	226.740,63
E.3.05.02.01.001	0,00	0,00	138.369,31	138.369,31	138.369,31	0,00
E.3.05.02.03.003	0,00	0,00	131.745,27	131.691,75	129.127,75	2.564,00
E.3.05.02.04.001	0,00	0,00	80.000,00	6.499,58	6.499,58	0,00
E.3.05.99.99.999	275.596,64	37.808,69	18.650,00	41.655,23	26.655,23	202.386,25
E.4.04.01.04.001	49.410,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.08.001	0,00	0,00	240.000,00	74.200,00	0,00	74.200,00
E.4.04.01.08.002	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.08.004	359.336,69	3.570,00	6.500.000,00	75.426,40	75.426,40	323.636,69
E.4.04.02.01.001	0,00	0,00	1.000.000,00	138.245,76	83.771,20	54.474,56
E.5.01.01.03.002	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
E.5.03.13.02.001	104.657,02	0,00	0,00	0,00	0,00	102.199,60
E.6.02.02.01.999	533.110,29	533.110,29	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.01.01.001	0,00	0,00	10.000,00	2.759,98	2.759,98	0,00
E.9.01.01.99.999	0,00	0,00	5.000,00	136,25	136,25	0,00
E.9.01.02.01.001	0,00	0,00	1.200.000,00	1.205.273,62	1.204.867,45	406,17
E.9.01.02.02.001	0,09	0,00	550.000,00	546.436,60	546.436,60	0,09
E.9.01.02.99.999	844,92	178,88	250.000,00	177.817,00	176.436,70	2.046,34
E.9.01.03.01.001	0,01	0,00	210.000,00	161.494,41	161.494,41	0,01
E.9.01.03.02.001	0,00	0,00	70.000,00	50.514,89	50.514,89	0,00
E.9.01.03.99.999	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00

E.9.01.99.01.001	0,00	0,00	100.000,00	47.568,46	47.568,46	0,00
E.9.01.99.03.001	9.691,39	9.691,39	80.000,00	57.532,94	51.733,14	5.799,80
E.9.01.99.99.999	886.528,56	7.099,90	15.000,00	4.539,12	4.539,12	879.428,66
E.9.02.02.01.007	0,00	0,00	100.000,00	92.789,57	92.789,57	0,00
E.9.02.02.03.001	0,00	0,00	50.000,00	5.849,13	5.849,13	0,00
E.9.02.02.03.002	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.02.03.999	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.01.001	65.250,00	1.150,00	10.000,00	3.400,00	1.400,00	66.100,00
E.9.02.04.02.001	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.99.99.999	0,00	0,00	100.000,00	65.118,06	128,81	64.989,25
E.1.01.03.21.001	21.987.966,70	12.664.785,68	40.714.614,58	25.626.888,79	21.921.709,77	10.612.370,51

L'Agenzia ha imputato i proventi relativi ai canoni di locazione sui beni propri ed il rimborso degli oneri sugli immobili.

Gli enti territoriali, in base a quanto stabilito dall' 11, comma 6, lettera j del Dlgs 118/2011, devono inserire nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto anche degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate.

Il revisore fa presente che sono stati accertati i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nella contabilità dell'Ente Arsial con la Regione Lazio riportando quanto risultante nel prospetto di cui all'allegato A di cui al D. Lsg sopra citato.

Spese correnti

Si evidenziano i seguenti argomenti di spesa con le sotto indicate movimentazioni:

Descrizione	Res. 01/01/2016	Residui	Stanziano	Accertato	Emesso	Pagato
Organizzazione manifestazioni e convegni	2.288.760,33 283.258,61	1.784.812,42 225,00	2.891.791,17 60.000,00	2.639.973,54 30.474,95	1.774.209,43 30.474,95	1.337.178,01 267.337,09
Spese del personale comprensivo di oneri fiscali e previdenziali	462.512,56	454.405,26	8.536.381,86	7.635.314,32	6.940.538,70	694.775,62
Gestione dei beni dell'Agenzia	1.985.461,02	1.401.945,98	2.720.123,53	1.883.230,13	1.200.472,09	1.266.273,08
Servizi da terzi	2.389.500,08	2.174.833,60	5.356.313,60	3.040.173,35	2.104.713,57	1.065.887,90
Rimborsi spese di personale	237.186,93	237.186,93	446.647,70	369.786,99	176.553,93	193.233,06

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma c.562 della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio.

L'organo di revisione ricorda che gli obiettivi vanno definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Agenzia ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli disposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è avvenuto nel rispetto del limite complessivo consentito e che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie è avvenuta in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'agenzia.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza non sono state sostenute nel 2016, pertanto è omesso l'obbligo di elencazione delle stesse per ciascun anno, in allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)c. 146 e c. 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.; gli incarichi conferiti in ambito di consulenza in materia informatica sono stati

adeguatamente motivati e funzionali alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228: l'Agenzia non ha acquistato immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato come segue:

sono stati estratti i residui attivi all'inizio di ciascun esercizio dal 2012 al 2016, tenendo presente che, fino al 31/12/2015, sono stati utilizzati i capitoli della contabilità finanziaria e che nel 2016 i capitoli utilizzati sono quelli previsti dal piano dei conti integrato (D.Lgs 118/2011).

Si è cercato quindi di individuare la più esatta correlazione fra i due diversi piani dei conti utilizzati, in carenza di una procedura informatica e/o di gestione di confluenza delle voci.

Determinato il volume dei residui di riferimento e determinato altresì il valore dell'incassato sugli stessi nel quinquennio, è stata applicata media ponderata nelle percentuali di riacossione con il seguente risultato:

FCDE

	Residui attivi all'01/01	Incassi in c/residui	%
2012	4.018.828,19	48.335,81	1,20%
2013	3.695.960,9	71.533,52	1,94%
2014	4.291.507,48	396.067,10	9,23%
2015	2.932.825,78	56.988,89	1,94%
2016	4.208.835,00	937.359,11	22,27%
Totale			36,58%
Media ponderata			7,32%
Complemento a 100 e percentuale di applicazione su valore dei residui al conto del bilancio			92,68%
Residui al conto del bilancio			9.593.600,19
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità			1.538.609,19

Il revisore ritiene congruo il metodo utilizzato.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il revisore, vista la voce di spesa contenuta nel rendiconto, indica e suggerisce di operare tale accantonamento, così come previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h); a tal fine si rende opportuno per l'Agenzia la ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, formatosi negli esercizi precedenti e nel corrente, onde valutare il criterio di appostamento.

Si consiglia pertanto di effettuare l'accantonamento nell'esercizio futuro, ponendo in essere tutte le operazioni di coordinamento con le aree interessate.

Fondo perdite società partecipate

Alla stesso modo di quanto sopra l'Agenzia non ha ritenuto opportuno accantonare alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Le indicazioni del revisore sono quelle di valutare lo stato "di salute" delle aziende nelle quali l'Agenzia detiene delle partecipazioni e valutare la possibilità, offerta dai principi applicati alla contabilità finanziaria, di accantonare una quota al fondo appositamente previsto.

Il fondo potrà essere, quindi, calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 degli organismi sopraindicati, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013.

Il revisore consiglia l'adozione del fondo per l'esercizio futuro.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Agenzia ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, in particolare nel corso del 2016, sono stati saldati i debiti verso SACE per quota capitale e quota interessi, sostenendo l'onere finanziario per l'estinzione del prestito.

L'Agenzia, grazie ai tempestivi pagamenti da parte di Regione Lazio, nell'esercizio 2016 non ha ricorso ad ulteriori anticipazioni ed il debito è estinto.

Gli oneri finanziari diversi ammontano ad € 13.822,58.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Agenzia non ha chiesto, e quindi ottenuto, nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso, al 31/12/2016, contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto A.U. n. 15 del 05/07/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Si richiama alla stessa delibera, nonché al parere rilasciato ai fini del commento al presente paragrafo.

Tuttavia si riporta l'analisi dei residui per anno di provenienza:

Residui attivi per anno di provenienza:

	ante 2012	2012	2013	2014	2015	2016 (comp.)	Totali
v/Regione Lazio	2.805.249,69	-	-	-	337.268,84	3.131.603,97	6.274.122,50
v/Province	100.000,00	-	-	-	-	-	100.000,00
V/Comuni e altri EP	146.776,24	-	-	-	267.000,00	314.612,79	728.389,03
V/Consorzi Bonifica	58.893,38	-	-	-	-	-	58.893,38
v/Utenze idriche	552.672,83	110.227,18	218.587,48	-	58.159,17	-	939.646,66
v/Erario per Iva	62.587,00	51.819,03	53.107,24	255.835,58	132.788,24	-	556.137,09
V/Vertenze	109.485,87	-	-	-	-	-	109.485,87
V/Alienazioni	-	-	-	104.986,69	814.963,72	128.874,56	1.048.824,97
V/Altri	223.924,05	666,04	6.508,55	17.328,89	418.355,78	130.087,70	796.871,01
Totali	4.059.589,06	162.712,25	278.203,27	378.151,16	2.028.535,75	3.705.179,02	10.612.370,51

Residui passivi:

	2012	2013	2014	2015	2016 (comp.)	Totali
v/Regione Lazio	-	-	-	12.485,14	238.411,78	250.896,92
v/Acea Ato	-	-	605.041,75	48.107,34	344.015,15	997.164,24
V/Altri *	127,60	250,06	244.920,97	885.347,86	3.601.751,05	4.732.397,54
Totali	127,60	250,06	849.962,72	945.940,34	4.184.177,98	5.980.458,70

* fornitori ed enti.

Per quanto concerne la competenza si evidenziano i seguenti dati rilevanti:

v/Dipendenti per competenze maturate e comandi	608.271,58
v/versamenti in c/Enti fiscali e previdenziali	348.535,32
V/Verona fiere	529.828,46

Il revisore prende atto del gran lavoro svolto al fine di determinare i valori sopra riportati. Infatti le indicazioni da parte della direzione verso le aree è stata fattiva ed ha condotto a notevoli risultati.

Si raccomanda di proseguire l'attività iniziata anche nell'esercizio futuro, monitorando costantemente l'opera delle aree e dei responsabili delle stesse per perfezionare il lavoro iniziato: solamente valutando periodo dopo periodo l'esistenza, la raccolta e la corretta classificazione del titolo giuridico o di altri elementi giustificativi al mantenimento dei residui in bilancio si potrà avere una situazione "sotto controllo".

Il revisore segnala che una particolare ricognizione dovrà riguardare i canoni "quote acquedotti" relativamente alle annualità ante 2013.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'agenzia non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio; ciò non è avvenuto neanche dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, in questo caso, non è stata redatta e non è allegata al rendiconto.

Si segnala che, nel corso del 2016, l'Arsial, in qualità di socio unico dell'Enoteca Regionale Srl in liquidazione, ha fatto fronte alle spese di liquidazione per € 198.8664,94, quanto risulta dai mandati emessi.

Si richiede l'adeguamento dell'allegato di cui in premessa, nel futuro esercizio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'agenzia ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Tuttavia l'indice di tempestività dovrà subire delle rettifiche a causa di una revisione nel calcolo dello stesso.

Si invita l'Agenzia ad adoperarsi celermente poiché il risultato delle analisi deve essere illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 : l'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE E CONTO ECONOMICO

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- a. i costi di esercizi futuri;
- b. i risconti attivi ed i ratei passivi;
- c. le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- d. le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- e. le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- f. l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Dal prospetto di riconciliazione derivano i seguenti dati:

CONTO ECONOMICO= RICAVI

E1- Componenti positivi della gestione			
	E1.2	Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici	760.421,81
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	E1.2.2	67.602,68	
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	E1.2.4	692.819,13	
	E1.3	Proventi da trasferimenti e contributi	21.720.470,92
Proventi da trasferimenti correnti	E1.3.1	21.720.470,92	
	E1.4	Altri ricavi e proventi diversi	224.484,94
Proventi da rimborsi	E1.4.3	182.829,71	
Altri proventi	E1.4.9	41.655,23	
	E5	Proventi ed oneri straordinari	1.115.176,21

Insussistenze del passivo	E5.2.2	143.486,22	
Sopravvenienze attive	E5.2.3	712.307,88	
Plusvalenze	E5.2.4	259.382,11	
		Totale Ricavi	23.820.553,88

CONTO ECONOMICO = COSTI

E2- Componenti negativi della gestione			
	E2.1	Costi della produzione	18.578.891,20
Acquisto di materie prime c/o beni di consumo	E2.1.1		129.127,65
Prestazione di servizi	E2.2.2		7.645.261,19
Utilizzo deni di terzi	E2.2.3		387.428,03
Personale	E2.1.4		7.175.314,32
Oneri diversi della gestione	E2.1.9		3.241.760,01
	E2.2	Ammortamenti e svalutazioni	867.357,49
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	E2.2.1		50.765,89
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	E2.2.2		16.591,60
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	E2.2.5		800.000,00
	E2.3	Trasferimenti e contributi	2.769.970,97
Trasferimenti correnti	E2.3.1		1.223.579,62
Contributi agli investimenti	E2.3.2		1.546.391,35
	E3.1	Interessi ed altri oneri finanziari	
Interessi ed altri oneri finanziari	E3.1.1		135.116,45
	E5.1	Proventi ed oneri straordinari	2.817.304,40
Sopravvenienze passive	E5.1.1		18,56
Insussistenze dell'attivo	E5.1.2		2.415.989,53
Trasferimenti in c/capitale	E5.1.3		348.831,94
Minusvalenze	E5.1.4		52.464,37
		Totale costi	25.168.640,51

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione

e valore contabile residuo);

- e. rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

Sono stati allegati al bilancio i prospetti:

- All. 10= Conto del Bilancio – riepilogo generale delle spese per missioni;
- All. 10= Conto del Bilancio – riepilogo generale delle spese per titoli;

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 sono così riassunti:

ATTIVO

Stato Patrimoniale Attivo			
B	Immobilizzazioni		29.327.660,20
I	Immobilizzazioni Immateriali	66.366,40	
III	Immobilizzazioni materiali	24.613.455,62	
	Terreni	23.740.440,9	
	Fabbricati	196.865,76	
	Impianti e macchinari	541.427,95	
	Attrezzature industriali e commerciali	113.942,41	
	Macchine per ufficio e hardware	12.781,95	
	Mobili e arredi per ufficio	7.996,65	
IV	Immobilizzazioni finanziarie		4.647.838,18
	Partecipazioni in imp. Partecipate	4.545.638,58	
	Crediti v/altri soggetti	102.199,6	
C	Attivo circolante		13.250.389,24
II	Crediti		9.824.010,61
	Altri crediti per tributi	735.649,52	
	Crediti v/amministrazioni pubbliche	5.116.079,37	
	Crediti v/altri utenti	2.396.077,75	
	Crediti v/Eraio	125.742,77	
	Crediti v/altri	1.450.461,20	
III	Disponibilità liquide		3.426.378,63
Totale dell'Attivo (A+B+C)			42.578.049,44

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti, al netto dei fondi di ammortamento, trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono rilevati i costi d'impianto ed ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e pubblicità, nonché le migliorie sui beni di terzi e costi di software per uso interno.

Le immobilizzazioni materiali tengono conto degli ammortamenti calcolati dal momento in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato.

L'Agenzia, in relazione alla gestione del patrimonio, dovrebbe dotarsi di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente, attività espressamente raccomandate dal revisore.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo/patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. In riferimento al tale posta di bilancio si segnala che questa non è compresa nella voce "crediti di dubbia esigibilità".

Il punto 4.18 de principio contabile applicato ripropone la necessità di un registro dei beni ammortizzabili affermando che è lo strumento idoneo che consente di operare la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza.

Si invita pertanto a predisporre la redazione.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Stato Patrimoniale Passivo			
A	Patrimonio Netto		
a	da risultato economico di esercizi precedenti		36.487.835,22
c	Risultato economico dell'esercizio	37.835.921,85	
D	Debiti	1.348.086,63	
2	Debiti verso fornitori	4.539.479,6	6.090.214,19
4	Debiti per trasferimenti e contributi	328.625,2	
5	Altri debiti	1.222.109,4	
Totale del Passivo (A+B+C+D+E)			42.578.049,41

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dall'Amministratore Unico è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione tuttavia non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, né è stata effettuata l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati. Tali informazioni,

insieme a notizie sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, sono necessarie al fine di una migliore comprensione dei dati esposti (come previsto dall' Art. 11 del D.Lgs.118/2011).

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Come disposto dall'art. 162 c. 6 del T.U., per la formulazione di un giudizio razionale sul futuro andamento dell'ente e ai fini dell'assunzione delle decisioni è essenziale fornire informazioni anche in merito alla situazione patrimoniale-finanziaria ed ai cambiamenti della stessa.

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Il sito dell'agenzia è in continuo aggiornamento rispettando quanto previsto dal principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs 33/2013 e D.Lgs 97/2016)

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non determina gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze. Né ne esistevano di precedenti già segnalate al Consiglio e non sanate. Alcune considerazioni indicate sono tese a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione intende fornire all'organo politico dell'Agenzia il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Relativamente al rendiconto al 31/12/2016 si evidenzia l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziarie pertanto il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno e l'esigibilità dei crediti.

Si invita l'Agenzia nel proseguire fattivamente le proprie attività al fine del raggiungimento degli obiettivi proposti e della realizzazione dei programmi in progetto.

Ad ogni modo questo potrà avvenire solamente monitorando costantemente:

- lo stato di indebitamento dell'ente, l'incidenza degli oneri finanziari e la possibilità di estinzione anticipata e/o di rinegoziazione;
- la gestione delle risorse umane ed il relativo costo;
- la gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapportato fra utilità prodotta e risorse consumate;
- l'attendibilità delle previsioni, la veridicità del rendiconto, l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- la qualità di tutte quelle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;

In particolare si raccomanda di verificare la consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità tenendo conto sia della competenza economica che della completa e corretta

rilevazione dei componenti economici positivi e negativi.

Relativamente all'attendibilità dei valori patrimoniali si consiglia un monitoraggio costante dell'opera a carico dell'area patrimonio, stante la significatività del dato di bilancio.

Infine il revisore richiama l'Agenzia al rispetto della tempistica prevista dalle norme di Legge per i termini di approvazione del rendiconto ed altresì alla trasmissione alla scrivente di tutti gli atti e documenti allegati in tempi utili all'elaborazione della relazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Il Revisore Unico